

**VERBALE****DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 22.11.2016**

L'anno duemilasedici il giorno 22 del mese di dicembre ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

ALDRIGHETTI CORRADO	<b>P</b>	MARTINATTI SARA	<b>P</b>
BETALLI FRANCESCO	<b>P</b>	MAZZONI PAOLO	<b>A</b>
CALLIARI ALESSANDRO	<b>P</b>	MERLO NICOLA	<b>A</b>
DALFOVO MICHELE	<b>P</b>	PELLEGATTI MATTEO	<b>P</b>
DEVIGILI FRANCESCO	<b>P</b>	ROSSI LUIGI	<b>P</b>
GIRARDI CHRISTIAN	<b>P</b>	SOMADOSSI NICOLA	<b>P</b>
GIRARDI LUCA	<b>P</b>	TAIT ANDREA	<b>P</b>
KAISERMANN ALESSIO	<b>P</b>	VEDOVELLI KONRAD	<b>A</b>
LAZZERI RENZO	<b>P</b>	VIOLA DANILO	<b>P</b>

Assiste il Segretario generale dott. Luciano Ferrari

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Lazzeri e Rossi con voti favorevoli 13 e astenuti 2

**PRESIDENTE:**

prendo atto del numero legale (presenti 15) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Bilancio di previsione 2016 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo: approvazione 1° provvedimento di variazione ed integrazione del contributo ordinario 2016.
2. Approvazione del nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi comunali.
3. Variante 2016 al P.R.G. vigente, comprensiva dell'introduzione dei criteri di perequazione. Adozione preliminare.

In data 19.12.2016 l'ordine del giorno viene integrato col seguente punto:

4. Affidamento del servizio di tesoreria 2017 - 2021. Ulteriore modifica allo schema di convenzione (art. 11)

\* \* \* \* \*

**PRESIDENTE:**

chiedo di anticipare il punto n. 3 dell'ordine del giorno, vista la presenza dell'arch. Eccheli che lo può illustrare.

Posta in votazione la proposta, il Consiglio approva.

#### **4. Variante 2016 al P.R.G. vigente, comprensiva dell'introduzione dei criteri di perequazione. Adozione preliminare.**

ARCH. ECHELHI:

nello specifico la Variante 2016 al Piano Regolatore Generale comprende:

- l'aggiornamento cartografico degli elaborati del PRG finalizzato ad ottemperare alle nuove disposizioni in materia di "*Uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio*" previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2029 di data 22 agosto 2008, e aggiornamento della base catastale;
- la verifica puntuale delle previsioni contenute nel PRG vigente in materia di vincoli espropriativi, al fine di adeguare il piano alle disposizioni contenute all'art 48 della L.P. n. 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio;
- la verifica del grado di attuazione dei piani attuativi previsti nel PRG in funzione dei limiti di efficacia e dalle modalità di formazione stabiliti dalla LP n. 15/2015;
- l'aggiornamento del dimensionamento residenziale (art. 30 del PUP) per il decennio 2016 - 2026 e la conseguente determinazione del fabbisogno abitativo per la quantificazione delle aree residenziali;
- l'introduzione nel PRG degli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica nella redazione per favorire un'equa ripartizione tra i proprietari degli immobili dei diritti edificatori e degli oneri derivanti dalla pianificazione;
- la valorizzazione degli strumenti di partenariato tra soggetti pubblici e privati, quali l'accordo previsto all'art 25 della LP n. 15/2015, per l'acquisizione di aree da destinare ai servizi e alle attrezzature pubbliche;
- la verifica del grado di attuazione delle previsioni urbanistiche relative alle aree produttive di interesse locale, al fine di ampliarne la possibilità di utilizzo (ammettendo anche l'insediamento di nuove funzioni), e di individuare nuove modalità di intervento per la riqualificazione paesaggistica ed ambientale delle aree produttive dismesse;
- l'individuazione degli edifici dei centri storici per i quali non è ammessa la sopraelevazione ai sensi dell'art. 105 della LP n. 15/2015 e revisione della schedatura degli edifici storici;
- l'individuazione dell'ambito urbano consolidato;
- l'adeguamento delle norme di attuazione del PRG, comprensivo della disciplina del settore commerciale;
- l'adeguamento delle schede del centro storico alle nuove categorie di intervento previste dalla L.P. 4 agosto 2015, n. 15. In questo caso si è previsto lo stralcio dalle norme di attuazione del PRG della categoria di intervento "demolizione con ricostruzione" in quanto questo tipo di intervento è oggi ammesso anche nella categoria di intervento "ristrutturazione";
- la modifica della categoria di intervento in alcune schede del centro storico su segnalazione dei proprietari;
- modifiche che ricadono sui beni soggetti ad uso civico, come di seguito precisato.

Inoltre con la variante sono state apportate alcune modifiche riguardanti realtà soggette ad uso civico, segnatamente:

p.f. 2066/3 (proprietà Bene Pubblico) individuazione strada discarica, nessun cambio di destinazione; pp. ff. 2188, 2191 e 2192 (proprietà Bene Pubblico) strada denominata via Don Sturzo, eliminazione delle previsioni di potenziamento della viabilità; p.f. 1996/4 (proprietà Comune di Mezzolombardo) centro rottamazione, modifica destinazione d'uso da centro rottamazione a bosco e quindi restituzione all'uso civico; p.f. 2242/7 (proprietà Comune di Mezzolombardo Beni Demaniali) individuazione in cartografia della roggia loc. Campazzi; p.f. 2231/1 (proprietà Provincia Autonoma di Trento Beni Demaniali Ramo Acque) individuazione in cartografia della roggia denominata Rio Fai in loc. Prati Grandi; p.f. 2258 (proprietà Provincia

Autonoma di Trento Beni Demaniali Ramo Acque) individuazione in cartografia della roggia denominata Rio Fai in zona industriale. Nella maggior parte dei casi, trattasi di precisazioni e individuazioni cartografiche, non soggette ad aggravio dell'uso civico; solamente una particella è interessata da mutamento di destinazione urbanistica (da centro rottamazione a bosco, comportando un aspetto migliorativo in quanto si restituisce l'uso pubblico alla collettività); le particelle di Via Don Sturzo interessate dall'eliminazione del vincolo di potenziamento della viabilità individuano anch'esse un aspetto migliorativo dello stesso uso civico. Ciò è precisato nella "**Relazione Illustrativa Usi Civici**", parte integrante della variante, predisposta al fine di illustrare in maniera puntuale tutte le modifiche proposte al P.R.G. vigente del Comune di Mezzolombardo che ricadono su beni gravati da uso civico, così come definito dall'art. 18 della L.P. n. 6 dd. 14.06.2005 (il comma 3 dell'articolo 18 prevede: "*la definitiva adozione degli strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale e delle relative varianti è preceduta dalla verifica, in ordine alla compatibilità, del mutamento di destinazione con la tutela e la valorizzazione dall'ambiente e il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico;*"). Le modifiche apportate con la variante in oggetto, non incidono sostanzialmente sull'attuale destinazione delle aree soggette ad uso civico, di proprietà comunale e provinciale, trattandosi principalmente di adeguamenti a situazioni di tracciati stradali esistenti e di rogge. Lo stralcio della previsione di un nuovo centro di rottamazione è una scelta urbanistica tutt'altro che penalizzante e onerosa. Appare pertanto chiara la salvaguardia della destinazione pubblica delle aree soggette ad uso civico e il conseguente non depauperamento del patrimonio collettivo, nè la diminuzione del beneficio alla collettività.

Al termine dell'illustrazione vengono poste alcune domande e l'arch. Eccheli fornisce le risposte richieste.

ROSSI:

ringrazio l'architetto per l'esposizione veramente chiara ed esauriente. Chiedo informazioni sull'area Braide (è stata tolta la strada che c'era ma introdotta una strada ad angolo retto sul confine) che ha una larghezza scarsa secondo me: è a senso unico? Sì?, altrimenti la larghezza è insufficiente per una normale viabilità.

Riguardo alla strada verso la zona Valenti, avendo mantenuto l'area a carattere industriale e produttivo dell'area, può essere richiesta in futuro una modifica di viabilità a seguito del nuovo utilizzo dell'area?

E per la perequazione urbanistica c'è un passaggio dal piano all'attuazione, c'è un piano particolareggiato o si passa direttamente all'esecuzione dell'opera?

ECCHELI risponde alle domande.

Il consigliere ROSSI si dichiara soddisfatto.

ALDRIGHETTI:

intervengo per il metodo con cui si è proceduto. Noi ci siamo trovati in difficoltà per la tematica: non vogliamo essere polemici, ma gli incartamenti ci sono arrivati lunedì ed è stato difficile capire poi quello che si voleva approvare. Vorremmo in futuro che l'intervento del tecnico, così chiaro e specifico, venisse proposto prima della riunione di Consiglio.

SINDACO:

sulla questione del metodo devo dire che dieci giorni fa, quando ci siamo incontrati proprio per verificare con i consiglieri se ci fossero incompatibilità, l'arch. ha fatto una spiegazione più breve ovviamente rispetto a quella di stasera, ma volevamo essere sicuri che i consiglieri potessero valutare se fossero o meno incompatibili, ma terremo conto, per il futuro, degli appunti fatti dal cons. Aldrighetti.

Oltre a ringraziare l'architetto, il geom. Devigili, l'ass.re Kaisermann, e tutta la Giunta, vorrei dire che noi siamo molto soddisfatti di approvare oggi questa variante, che riporta tutti gli

obiettivi che ci eravamo prefissi nel nostro programma elettorale. E' una variante molto importante perché l'abbiamo affrontata con metodo. Siamo partiti dalle aree così dette "bianche" che non avevano raggiunto nei dieci anni previsti per la lottizzazione l'attuazione dei piani di lottizzazione ed erano divenute aree senza destinazione. Avremmo potuto decidere di fare scelte diverse, invece abbiamo cercato di coinvolgere al massimo gli interessati, chiedendo ai privati, di fronte alla mancata richiesta di mantenere la medesima destinazione prima che diventasse bianca, se erano interessati a confermarla. Metodo corretto con i privati, credo apprezzato, e ci ha permesso di fare questo lavoro con un certo criterio.

E' una variante importante, dicevo, anche per la nostra vocazione agricola: solamente di terreni, da residenziali ad agricoli o da edificabili ad agricoli, ne ritornano ad area verde circa 25.000 mq.

Se andiamo a sommare le aree con un vincolo pubblico che è stato eliminato per farle tornare verdi raggiungiamo i 53.000 mq di superficie verde agricola: dato importante.

Anche il recupero del patrimonio esistente penso che possa essere motivo di soddisfazione.

Riguardo il principio perequativo: è un principio importante introdotto nel nostro PRG, ripreso quasi tale e quale dalla precedente variante, sospesa dalla precedente amministrazione. Viene reinserito anche se assume caratteri differenti. Anche con i limiti inseriti dalla legge Daldoss, di non prevedere nuove aree edificabili, ci sembrava corretto – per evitare in futuro all'Amministrazione un esborso di risorse (è inimmaginabile, se si aprisse ad una nuova edificazione futura, provvedere a realizzare i servizi necessari nella varie zone), lasciare le previsioni già esistenti: questo agevola le amministrazioni, anche future.

Abbiamo poi recepito la normativa che permette il recupero dei sottotetti nei centri storici, che molti cittadini attendevano. E' importante e pensiamo aiuterà a recuperare il patrimonio edilizio di Mezzolombardo; abbiamo valutato la necessità di inserire limitazioni a questo tipo di operazione per salvaguardare edifici che ritenevamo di pregio per Mezzolombardo. Abbiamo poi considerato che, sugli edifici dove era presente il vincolo di facciata che di fatto rende impossibile la modifica di altezza e volume (ad esempio sul Liston,) non si possa applicare la sopraelevazione prevista dalla legge Daldoss. Questo ci permette di salvaguardare gli edifici con caratterizzazione storica presenti nella borgata utilizzando criteri oggettivi e incontrovertibili.

Abbiamo fatto di più di quello che la legge Daldoss prevedeva.

Sul solco dell'utilizzo del recupero del patrimonio esistente, abbiamo deciso di aprire alle zone già edificate, già sature per recuperare anche quei sottotetti, dove esistono, certo! Non siamo i primi a fare questo, Trento ha un articolo simile..... Dove un sottotetto c'è, permettiamo di recuperarlo con un'altezza in banchina di 2,30 per renderlo abitabile.

Abbiamo creato come in altri comuni, aree "città consolidata": questo agevola molti cittadini: esempio riguardo alle aree limitrofe al centro storico (per noi edifici costruiti circa negli anni 60) questi edifici potranno beneficiare di tutte le agevolazioni di quelli a cui sono addossati, ma che si trovano nel centro storico.

Area Braide: ci trovavamo con una lottizzazione già avviata, con un carico urbanistico che all'epoca dell'introduzione di tale lottizzazione aveva portato problemi allora non prevedibili, e aveva negli anni attuato un carico urbanistico importante, che aveva causato evidenti problemi di viabilità e di parcheggio. Chi ha lottizzato quella zona, ha rispettato gli standard urbanistici, però quegli standard oggi non sono più adeguati (la questione era stata oggetto di mozione approvata mesi fa).

In quella zona c'è stato un accordo di programma con i privati che permette soprattutto per i cittadini di quella località di avere una viabilità residenziale facilitata che ne permetta uno sbocco sulla strada principale.

In quella zona, ad esempio abbiamo l'area per parcheggio pubblico che doveva essere realizzato a spese del pubblico, cosa difficile a causa della limitazione delle risorse attuata in questi anni.

Con l'accordo urbanistico raggiunto, concedendo un minimo ampliamento volumetrico al privato, e introducendo il principio perequativo, riusciamo a portare a casa che sarà il privato

con tempi certi (sei mesi dalla firma dell'accordo) a realizzare il parcheggio (quaranta posti liberi pubblici)

Altra cosa importante non ancora oggetto di variante, ma stiamo ragionando con i privati: i due terreni così detti De Gramatica. Abbiamo in fase di lavorazione un accordo di programma con i privati, per garantire maggiore viabilità in quella zona e un'area destinata a parcheggi pubblici.

Ci assumiamo la responsabilità della scelta politica per mettere mano ad alcune destinazioni nella zona sud che erano pubbliche nella precedente variante, da noi non recepite con questa variante (ora quella zona è divenuta agricola); anche la zona del centro natatorio .....anche quella zona agricola. La riteniamo una scelta politica importante, dal momento che ne avevamo sempre criticato la destinazione quando eravamo in minoranza.

Riguardo all'impossibilità di creare nuove aree edificabili a sud per il futuro: riteniamo che, se apriamo la zona sud del paese all'edificabilità, Mezzolombardo potrebbe in futuro raggiungere gli 8.000 - 9.000 abitanti in pochi anni. Noi riteniamo che Mezzolombardo ha raggiunto i limiti, se si dovrà aggiungere edificabilità, pensiamo che dovrà essere fatto entro i confini esistenti, non ampliando la zona a sud. Infatti abbiamo previsto la possibilità di aumentare l'edificabilità (zona giallo nelle tavole) ma non a sud. Se Mezzolombardo avrà l'esigenza infatti di trovare nuove aree edificabili, lo farà all'interno del centro abitato, in quei lotti liberi che godono già dei servizi e delle urbanizzazioni.

Penso che in questa variante ci siano tante norme generali più che puntuali, che favoriscono tutti i cittadini nel recupero del patrimonio esistente.

In definitiva questa è una variante importantissima perché contiene moltissime agevolazioni per i cittadini. E' stata fatta una scelta forte in discontinuità rispetto a come erano concepite un tempo le varianti urbanistiche: ci sono pochi casi di modifiche che riguardano terreni privati, lotti di privati che acquisiscono vantaggi, è una variante che anziché favorire qualcuno o qualche categoria, favorisce tutti i cittadini, favorisce la collettività.

**PRESIDENTE:**

evidenzio che, in materia di pianificazione urbanistica, il comma 2 dell'art. 14 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, prevede l'obbligo di astensione in capo ai componenti degli organi deliberanti che abbiano un concreto, immediato ed attuale interesse economico, proprio o del coniuge o di parenti fino al secondo grado o di affini fino al primo grado ovvero di imprese o enti con i quali abbiano rapporto di amministrazione, vigilanza o prestazione d'opera e la deliberazione comporti modifiche più favorevoli rispetto alla situazione precedente. L'obbligo di astensione non sussiste nel caso di variazione che determini modifiche più favorevoli rispetto alla situazione precedente, delle norme di attuazione al piano, le quali riguardino categorie omogenee di immobili ricompresi nel piano stesso.

Nessun consigliere risulta interessato e quindi si procede con la votazione.

Con voti favorevoli 11 ed astenuti 4 (Aldrighetti, Girardi Luca, Rossi e Viola), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di adottare in via preliminare, per le motivazioni indicate in premessa e più specificatamente nella relazione illustrativa parte integrante degli elaborati che si vengono ad approvare, la **VARIANTE 2016** al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Mezzolombardo, ai sensi degli articoli 37, 38 e 39 della L.P. 4 agosto 2015 nr. 15, dando atto che la variante è composta dai seguenti elaborati, da ritenersi parti integranti del presente provvedimento per quanto non materialmente allegati:  
Relazione Illustrativa variante 2016;  
Carico Insediativo massimo e dimensionamento residenziale;

Rendicontazione urbanistica rapporto ambientale;  
Criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica;  
Norme di Attuazione - raffronto  
Norme di Attuazione - variante 2016  
Norme di Attuazione - Prontuario degli elementi architettonici e dei materiali per il centro storico - raffronto;  
Norme di Attuazione - Prontuario degli elementi architettonici e dei materiali per il centro storico;  
TAVOLA 0 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;  
TAVOLA 1 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;  
TAVOLA 2 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;  
TAVOLA 3 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;  
TAVOLA 4 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;  
TAVOLA 5 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;  
TAVOLA 0 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;  
TAVOLA 1 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;  
TAVOLA 2 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;  
TAVOLA 3 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;  
TAVOLA 4 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;  
TAVOLA 5 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;  
TAVOLA 7 : "Insediamento storico - categorie di intervento" - variante 2016;  
TAVOLA 9.1 : "Sistema ambientale" - variante 2016;  
TAVOLA 9.2 : "Sistema ambientale - riordino dei vincoli espropriativi e adeguamento cartografico e normativo";  
TAVOLA 9.3 : "Sistema ambientale - riordino dei vincoli espropriativi e adeguamento cartografico e normativo";  
TAVOLA P.1 : "Criteri per l'applicazione della perequazione/classificazione dei suoli"  
TAVOLA R.1 : "Verifica preventiva del rischio PGUAP" - variante 2016;  
TAVOLA R.2 : "Verifica preventiva del rischio PGUAP" - variante 2016;  
TAVOLA R.3 : "Verifica preventiva del rischio PGUAP" - variante 2016;  
Relazione Usi Civici;  
Schede del Centro Storico "Edifici per i quali non è ammessa la sopraelevazione prevista dall'art. 105 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15";  
Schede del Centro Storico "Modifica delle categorie di intervento da demolizione con ricostruzione a ristrutturazione";  
Schede del Centro Storico "Revisione puntuale delle schede del centro storico";  
Valutazione preventiva del rischio PGUAP;

2. di acquisire la Relazione Illustrativa Usi Civici, dalla quale si evince la scelta pianificatoria dell'Amministrazione competente, come parere obbligatorio, nella quale si precisa per le motivazioni meglio esposte in premessa, che le modifiche apportate alle realtà soggette a uso civico non comportano depauperamento del patrimonio collettivo nè la diminuzione del beneficio alla collettività;
3. di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 42 *"Limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale"* della legge urbanistica provinciale, l'adozione della presente variante rientra nel numero ammesso nello stesso biennio (non più di tre varianti) ed è anteriore al semestre che precede il rinnovo ordinario del consiglio comunale;
4. di dare atto che come evidenziato nella documentazione allegata alla variante di piano di cui al comma 1. risultano verificati gli standard urbanistici di cui al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444;
5. di dare atto che il presente atto costituisce adozione in via preliminare della VARIANTE 2016 al Piano Regolatore Generale del Comune di Mezzolombardo, limitatamente alle parti modificate;
6. di recepire l'accordo urbanistico, ai sensi del comma 3 art. 25 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, relativo al piano di lottizzazione comprendente le pp. ff. 356/10, 356/11 e 356/13 e la p.ed. 1482 ubicate in località Braide, formante parte integrante della variante in oggetto e allegato sub "A";

7. di disporre la pubblicazione dell'avviso della adozione della Variante 2016 al Piano Regolatore Generale su un quotidiano locale, all'albo comunale e sul sito web del Comune di Mezzolombardo e del Consorzio dei Comuni Trentini;
8. di provvedere al deposito della variante in oggetto, in tutti i suoi elementi costitutivi di cui al punto 1), e della delibera di adozione a libera visione del pubblico per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione di cui al punto 6, presso il Servizio Sviluppo e Tutela del territorio - primo piano - sede municipale, dando atto che nel periodo di deposito chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni limitatamente alle parti modificate;
9. di disporre contemporaneamente al deposito, la trasmissione di copia degli atti di cui al punto 1) e della delibera di adozione della variante alla struttura provinciale competente in materia di Urbanistica e Paesaggio per l'espressione del parere di competenza, come previsto dal comma 3 dell'art. 31 della L.P. n. 1/2008, che verifica entro 90 giorni dalla data di ricevimento, la coerenza del piano regolatore adottato in via preliminare con il Piano urbanistico provinciale e con il piano territoriale della comunità o con i relativi stralci se approvati;
10. di dare atto che a seguito dell'adozione della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia previste dalla normativa vigente;
11. di revocare le proprie precedenti deliberazioni n. 46 del 30 ottobre 2014 e n. 4 del 27 febbraio 2015, relative alla Quinta variante al PRG, il cui procedimento è stato sospeso, come in premessa specificato;
12. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005) ferma restando la successiva approvazione da parte della Giunta provinciale in sede propria, ai sensi dell'articolo 41, della L.P. 22 del 1991 e dell'art. 148 comma 4 della L.P. 04.03.2008 n. 1.

Esce il consigliere KAISERMANN (presenti n. 14)

**1. Bilancio di previsione 2016 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo: approvazione 1° provvedimento di variazione ed integrazione del contributo ordinario 2016.**

SINDACO:

con la deliberazione consiliare n. 15 dd. 24.02.2016, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo; l'Assemblea del Corpo ha adottato la prima variazione di bilancio 2016, nella quale sono finanziate nuove spese per Euro 41.208,56.= come risulta dal prospetto allegato alla suddetta variazione. Tali maggiori spese sono finanziate da nuove maggiori entrate per euro 14.900,00.= e da avanzo di amministrazione per l'importo residuo. Inoltre in data 29.11.2016 l'Assemblea del Corpo ha adottato la seconda variazione di bilancio 2016, nella quale sono finanziate nuove spese per Euro 10.000,00.= come risulta dal prospetto allegato alla suddetta variazione. Tali maggiori spese sono finanziate da una integrazione del contributo ordinario 2016 di euro 10.000,00.=.

Con voti favorevoli unanimi (14), espressi per alzata di mano, in assenza temporanea del cons. Alessio Kaisermann,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare le due variazioni di bilancio di previsione 2016 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo, le quali apportano le variazioni sottoelencate e meglio precisate nel prospetto allegato alla presente deliberazione, della quale fa parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la prima variazione chiude a pareggio secondo il seguente prospetto:  
MAGGIORI SPESE                      41.208,56.=

- |  |                   |             |
|--|-------------------|-------------|
|  | MAGGIORI ENTRATE  | 14.900,00.= |
|  | AVANZO UTILIZZATO | 26.308,56.= |
3. di dare atto che la seconda variazione chiude a pareggio secondo il seguente prospetto:
- |  |                  |             |
|--|------------------|-------------|
|  | MAGGIORI SPESE   | 10.000,00.= |
|  | MAGGIORI ENTRATE | 10.000,00.= |
4. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPRReg. 3/L 1.2.2005).

Rientra il cons. Kaisermann (presenti n, 15)

## **2. Approvazione del nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi comunali.**

BETALLI:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 dd. 8.2.1989 era stato approvato il Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi comunali destinati alle persone anziane.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 di data 2.6.1994 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'assegnazione, il godimento e la cessione degli alloggi di edilizia abitativa pubblica, adottato ai sensi degli articoli 31 e 34 della L.P. 13 novembre 1992, n. 21 ("Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa").

Con Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 la Provincia Autonoma di Trento ha dettato le disposizioni in materia di politica provinciale della casa e ha apportato le modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21.

Con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2528 dd. 25.11.2011 è stato approvato il Regolamento di data 12 dicembre 2011 n. 17-75Leg in materia di edilizia abitativa pubblica, di attuazione della Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15. Il regolamento sopracitato è stato poi oggetto di successive modificazioni.

Si ritiene doveroso approvare un nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi comunali che va a sostituire i precedenti e che, per gli alloggi vincolati ai sensi della L.P. 15/2005, recepisce il Regolamento di esecuzione approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2528/2011.

Il nuovo regolamento, disciplina la concessione degli alloggi di proprietà comunale così individuati:

- a) alloggi vincolati, se soggetti a disposizioni provinciali in quanto oggetto di benefici pubblici;
- b) alloggi non vincolati, in tutti gli altri casi.

La Commissione Alloggi riunitasi in data 26.7.2016 ha dato un primo parere favorevole sulla bozza di regolamento e in data 5 dicembre 2016 ha confermato il proprio parere favorevole sul testo definitivo di regolamento proposto.

Con favorevoli 15 espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, data la necessità di poter procedere con urgenza all'approvazione di un bando per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di alloggi a canone moderato, come richiesto dalla Comunità di Valle Rotaliana Königsberg,

Il Consiglio comunale delibera

1. di recepire, per gli alloggi vincolati, la L.P. 7 novembre 2005 n. 15 e il relativo regolamento di esecuzione approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2528 del 25.11.2011 (D.P.G.P. 12 dicembre 2011 n. 17/75-Leg);
2. di approvare il nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi comunali allegato "A" al presente provvedimento del quale ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il regolamento di cui sub. 2 sostituisce i regolamenti precedentemente approvati e richiamati in premessa;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPRReg. 3/L 1.2.2005).

### **3. Affidamento del servizio di tesoreria 2017 - 2021. Ulteriore modifica allo schema di convenzione (art. 11)**

MARTINATTI:

ai sensi dell'articolo 23 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L e ss.mm.) - norma tuttora applicabile nella Provincia di Trento a seguito dell'entrata in vigore della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 - i comuni debbono obbligatoriamente avere servizio di tesoreria - come definito dall'articolo 209, I comma del D.Lgs. 267/2000) - affidato in concessione ad un istituto bancario autorizzato a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 223 dd. 19.12.2006, a seguito di procedura concorsuale, il servizio venne affidato alla Unicredit Banca S.p.a. per il quinquennio 2007/2011 (01.01.2007 - 31.12.2011). Il servizio venne successivamente prorogato per ulteriori cinque anni con deliberazione della Giunta comunale n. 183 dd. 25.10.2011, come consentito dall'articolo 25 comma 3 del T.U. sull'ordinamento contabile della Regione.

In vista dell'imminente scadenza del servizio (31 dicembre 2016), l'Amministrazione comunale ha predisposto gli atti per attivare un confronto concorrenziale per l'affidamento dello stesso. Nel caso specifico è consentito ricorrere alla trattativa privata, previo confronto concorrenziale, con offerta economica più vantaggiosa, alla quale debbono essere invitati almeno cinque istituti di credito, come previsto dall'articolo 36 del D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti), cui fa richiamo l'articolo 164 del codice stesso, e l'articolo 59 e seguenti del regolamento comunale di contabilità.

Il comma 2 del citato articolo 210 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che il rapporto tra il soggetto Tesoriere e il Comune di Mezzolombardo viene regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare. La convenzione contiene sostanzialmente le clausole contrattuali che disciplinano i rapporti tra Amministrazione comunale e tesoriere, che saranno integrate con i contenuti dell'offerta prodotta in sede di gara per l'affidamento del servizio. Lo schema di convenzione è stato approvato con deliberazione consiliare n. 43 del 27 settembre 2016 mentre con determinazione del Segretario generale n. 147 del 29 settembre 2016 è stato approvato il disciplinare di gara e attivata la procedura per la scelta del contraente.

Con lettera dd. 30.9.2016 prot. 9519 sono stati invitati a partecipare alla gara sette istituti di credito, presenti sulla piazza con uno sportello bancario. I termini per la presentazione delle offerte venivano a scadere il 3 novembre scorso. Nessuna offerta, peraltro, è pervenuta e dunque è stato necessario ripetere l'esperimento di gara. A tale scopo sono state anche modificate alcune condizioni contrattuali, per rendere più appetibile il servizio (tra l'altro, inserendo un compenso annuo). Si rinvia, per le motivazioni ed i contenuti specifici delle modifiche, alla deliberazione consiliare n. 55 del 14.11.2016 con la quale è stato approvato il nuovo schema di convenzione. Successivamente, con determinazione del Segretario generale n. 176 del 15.11.2016, è stata attivata la nuova procedura, apportando modifiche al disciplinare di gara.

Anche il secondo esperimento è risultato deserto, come attestato dal verbale di gara del 12.12.2016, fermo restando che l'attuale tesoriere è contrattualmente obbligato a proseguire il servizio per tre mesi oltre la scadenza contrattuale, pertanto sino al 31 marzo 2017, nel frattempo l'Amministrazione si è attivata per valutare l'ipotesi di affidare a trattativa diretta il servizio stesso, come consentito dalla normativa vigente nel caso di gara deserta. Ne è emersa, in tal senso, la disponibilità di massima di un istituto di credito: è stata, peraltro, segnalata la necessità di modificare una condizione contrattuale contenuta nello schema di convenzione, segnatamente nell'articolo 11, comma 2. Tale norma va letta in coordinazione con l'articolo 10, comma 5. Le due norme si riferiscono ai termini di pagamento dei mandati: l'articolo 10 prevede che *"I pagamenti vengono effettuati dal Tesoriere con addebito sul conto del Comune, entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione del relativo mandato"*. Il successivo articolo 11, comma 2, prevede: *"Relativamente ai mandati di pagamento disposti dal Comune con accredito in c/c bancario del beneficiario, l'accredito deve avvenire entro la giornata lavorativa successiva a quella di ricezione del"*

*mandato".*

In pratica, nello stesso giorno in cui il tesoriere effettua le operazioni per addebitare il pagamento sul conto del Comune, scaricando il mandato, dovrebbe accreditare l'importo sul conto del beneficiario. Il che comporta concreti problemi, rischiando di non poter adempiere. Si propone, dunque, di consentire tale accredito il giorno successivo: dunque, il pagamento a favore del beneficiario potrà avvenire, salvo cause di forza maggiore, entro la giornata lavorativa successiva a quella di addebito sul conto del Comune (non a quella di ricezione del mandato, pertanto la seconda dopo il ricevimento dell'ordine).

Il nuovo testo del comma 2 dell'articolo 11, di cui si propone l'approvazione, è dunque il seguente: *"Relativamente ai mandati di pagamento disposti dal Comune con accreditamento in c/c bancario del beneficiario, l'accredito deve avvenire entro la giornata lavorativa successiva a quella di addebito sul conto del Comune, fatte salve cause di forza maggiore".*

Sulla base della nuova clausola, si procederà a ripetere l'esperienza di gara, mettendo in condizione tutti gli istituti di credito prima invitati alla gara di valutarne la portata e l'eventuale interesse a partecipare.

Con voti favorevoli 15, espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, al fine di attivare la procedura concorsuale nei tempi più brevi,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare, per le motivazioni specificate in premessa, la modifica all'articolo 11, comma 2, dello schema di convenzione che disciplina il servizio di tesoreria nel periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2021, nel seguente testo:  
*"2. Relativamente ai mandati di pagamento disposti dal Comune con accreditamento in conto corrente bancario del beneficiario, l'accredito deve avvenire entro la giornata lavorativa successiva a quella di addebito sul conto del Comune, fatte salve cause di forza maggiore";*
2. di dare atto che la convenzione allegata, comprensiva della suddetta modifica, parte integrante della presente deliberazione come formata da 27 articoli, sostituisce quella approvata con delibera consiliare n. 176 del 15.11.2016;
3. di dare atto che con successivo provvedimento del responsabile del procedimento saranno approvate le condizioni per la partecipazione alla gara, attivata la procedura per l'affidamento del servizio e impegnata la spesa;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR 3/L 1.2.2005).

La seduta è chiusa alle ore 22.05.

IL PRESIDENTE

f.to Alessandro Calliari

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Luciano Ferrari